

PREFAZIONE

Il tema dell'amministrazione condivisa ha assunto, soprattutto in epoca più recente, una particolare rilevanza nel dibattito scientifico. La sua intuizione, nei saggi pionieristici di fine anni '90 di Gregoria Arena, ha condotto successivamente e fino ai giorni nostri ad un sempre maggiore approfondimento dei caratteri propri di tale modello e delle forme che dello stesso costituiscono manifestazione concreta. Di tale speciale attenzione costituiscono testimonianza non soltanto alcuni volumi più recenti specificamente dedicati al tema in questione, ma anche lo sviluppo di ricerche multidisciplinari e trasversali che hanno dimostrato con chiarezza come l'amministrazione condivisa rappresenti, oltre che un modello, un vero e proprio laboratorio in cui sperimentare quel passaggio che Feliciano Benvenuti aveva prefigurato con grande lungimiranza nel 1994 da una libertà garantita ad una libertà attiva. L'amministrazione condivisa è, dunque, lo spazio concreto in cui poter collocare non soltanto un "nuovo" cittadino (partecipe e consapevole), ma anche una "nuova" amministrazione, sempre meno monologica e sempre più aperta, dialogica e capace di rapportarsi alla sfera privata e alla società civile nel suo complesso. La più recente giurisprudenza costituzionale – si pensi, ad esempio, alla "storica" sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131 – ha contribuito a consolidare tale modello, liberando l'amministrazione condivisa da molti dubbi e incertezze che si stavano annidando dietro la sua attuazione realizzata per effetto di specifiche forme di interlocuzione, in particolare quelle tra sfera pubblica e Terzo Settore. Il presente volume si inquadra nella cornice così sinteticamente descritta e vuole offrire un ulteriore contributo di conoscenza e migliore comprensione al fine di consolidare quella che potrebbe definirsi nei termini di una vera e propria "cultura" dell'amministrazione condivisa.

Nel contesto che si è appena richiamato, questa prima edizione delle Lezioni sul tema dell'amministrazione condivisa si pone due obiettivi. Il

primo è quello di operare una riconduzione a sistema della materia in questione, attraverso il richiamo ai suoi fondamenti e ad alcune figure che ne costituiscono chiara espressione. Il secondo è quello di rispondere ad un'esigenza didattica emersa più recentemente nell'ambito di alcuni corsi universitari e di alta formazione aventi ad oggetto i nuovi strumenti a disposizione dei decisori pubblici per valorizzare, in un'ottica di prossimità, l'alleanza tra cittadini e amministrazioni pubbliche. In questa prospettiva, i destinatari del presente lavoro sono costituiti, *in primis*, dagli studenti di quei corsi universitari che sviluppano al loro interno il modello di amministrazione fondato sulla tecnica dell'agire congiunto. A questi si aggiungono studiosi e figure professionali del settore pubblico e privato che intendano acquisire un quadro d'insieme circa gli strumenti attraverso i quali è possibile tradurre in forma più concreta ed operativa il modello generale dell'amministrazione condivisa. Su tali basi, ed in considerazione della specifica funzione di supporto alla didattica che questo volume intende perseguire, i singoli capitoli che ne costituiscono la struttura sono stati ideati tenendo conto della necessità di offrire al lettore in modo lineare gli strumenti essenziali per la comprensione delle tematiche volta per volta trattate. L'adozione di tale schema operativo non esclude, tuttavia, in ciascun singolo capitolo, un richiamo – realizzato attraverso il sistema delle note minime a piè di pagina – alle principali fonti bibliografiche di riferimento.

Ciò premesso, il volume ricostruisce nel primo capitolo redatto da Fabio Giglioni i fondamenti e le coordinate essenziali dell'amministrazione condivisa, offrendo altresì un quadro comprensivo degli strumenti che di essa sono propri. Il secondo capitolo (redatto da Silvia Pellizzari) riporta l'intera materia alla più ampia cornice europea, analizzando il tema alla luce del bilanciamento tra principio concorrenziale ed esigenze di promozione della coesione economica, sociale e territoriale. Il terzo capitolo (a firma di Claudia Tubertini) analizza il tema dell'amministrazione condivisa attraverso la lente della città collaborativa, quale paradigma capace di coniugare al suo interno i principi di partecipazione e integrazione tra sfera pubblica e privata. Il quarto capitolo (redatto da Emiliano Frediani) si propone di offrire un inquadramento sistematico della figura della co-progettazione, analizzandone le principali problematiche sul piano procedurale. All'analisi di questa figura di amministrazione condivisa segue, nel quinto capitolo (a firma di Alessandro Berrettini), un'indagine sull'istituto della co-programmazione tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, che ri-

prende la questione delle regole procedurali, anche alla luce delle più recenti leggi regionali. Il tema dell'amministrazione condivisa viene, così, riportato nel sesto capitolo (redatto da Luciano Gallo) alla dimensione locale, analizzandone i risvolti non soltanto in chiave organizzativa ma anche in termini funzionali. Il settimo capitolo (a firma di Giovanna Pizzanelli) sviluppa un'indagine sulle comunità energetiche rinnovabili quali figure sintomatiche di partenariato pubblico-privato da leggere nella prospettiva della condivisione di percorsi di transizione ecologica. Un caso particolare di amministrazione condivisa viene analizzato nel capitolo ottavo (redatto da Luca Galli) con riguardo ai corridoi umanitari e al fenomeno migratorio, nel contesto di una riflessione sulle interferenze pubblico/privato nei servizi di integrazione e accoglienza. Tornando sul versante della tutela ambientale, il capitolo nono (a firma di Giulio Profeta) si sofferma sulle due figure di co-amministrazione rappresentate dal contratto di fiume e dall'accordo di foresta, analizzandone i rispettivi regimi giuridici. Il volume si chiude con un capitolo (il decimo, redatto da Stefano Foglia) che analizza il tema dell'amministrazione condivisa sul piano dei beni culturali, con particolare riguardo a quelli di interesse religioso, saggiando l'applicazione degli istituti della condivisione a tale specifico ambito.

Lucca-Pisa, 10 gennaio 2025

Il curatore

